

CASE DA ABITARE

*Minitour Catania-Taormina.
Londra, la barca è un B&B.
Barcellona da non perdere*

*Ville al mare. Ibiza secondo
Xavier Lust. Marcio Kogan,
la prima volta a Punta del Este*

*I fiori volanti di Van der Valk.
Morito Ebine, un designer
nella Sierra. Mendini privato*

*Poltrone. Dalle opere di ferr
di Jan Plecháč alle bergère
per stare comodi in salotto*





Il designer Mario Ruiz posa nel suo studio nel quartiere di Eixample, davanti a prototipi di lampade e poltrone disegnate per le maggiori aziende spagnole (sopra)

Legno, metallo e un'inconsueta parete verde che fa da sostegno a una cornice di piante in vaso nella paninoteca di lusso Fastvínic. Nel menù solo specialità catalane e un'atmosfera disinvolta che incontra il gusto dei giovani (in alto a destra)



inaspettate. Quello che ci sembra un garage di motociclette è in realtà la sede di un modo alternativo di visitare la città: «Offriamo ai nostri clienti la possibilità di scoprire Barcellona in Vespa. Il più emozionante degli scooter», ci spiega Bernard Onghena, lungimirante titolare di Via Vespa, negozio a metà tra l'agenzia di viaggi e l'autonoleggio che propone escursioni per gli amanti delle due ruote. Vorremmo prendere un motorino, ma l'attrezzatura è ingombrante. Più avanti ancora novità: gallerie di giovani artisti, saloni di tendenza e boutique all'ultima moda.

Design del futuro

La comunità dei designer è molto vivace. Purtroppo siamo arrivati subito dopo la grande festa dei Lagranja, collettivo spagnolo che per l'apertura del nuovo studio ha invitato artisti, designer e architetti. «Tra i tanti c'erano Carlos Casas, Miguel Milá e Javier Mariscal», racconta Gabriele Schiavon, unico italiano del gruppo, e ci introduce a Joan Gaspar che andiamo a conoscere nello studio a due passi dalla Sagrada Família: un ex garage pieno di prototipi e sedute in materiale sintetico dalle forme lineari e colori brillanti. Nel quartiere di Eixample, in un palazzo con un atrio sontuoso, c'è invece lo studio di Mario Ruiz, noto designer di Barcellona. È un giorno di festa e Ruiz ci mostra lo studio con la moglie Soledad -



direttore della rivista di design *Arquitectura y Diseño* - e i bambini. Gli chiediamo di fotografarli al completo. «Mi piacerebbe ma sono timidi», si giustifica mettendosi in posa un po' rigido. Noi scattiamo e proseguiamo col tour.

Ultime novità

La periferia di Barcellona si sta animando con nuovi edifici firmati: architetture recenti che confermano un nuovo primato per la città. Dunque non solo gli ormai celebri edifici di Nouvel, Foster e Herzog & de Meuron. Tra le novità la trasformazione della Plaça de Toros, di Rogers Stirk Harbour + Partners, in



Antico e moderno insieme nella Plaça d'Antonio López che collega il Moll de la Fusta al Moll de la Barceloneta. Al centro della piazza spicca una scultura di Roy Lichtenstein. Intorno gli edifici delle Poste e della Borsa (in alto)

Le vetrine di Vinçon, storico design store: occupa due piani e la corte interna di un edificio modernista di Passelg de Gràcia (sopra)

auditorium e centro commerciale con cinema, palestre e una terrazza mozzafiato sul tetto, a due passi da Plaça d'Espanya, vicino al celebre padiglione disegnato da Mies van der Rohe nel '29. E ancora le torri Fira rosso fuoco di Toyo Ito, la Cittadella di Giustizia di David Chipperfield e l'Hesperia Tower di Richard Rogers con una bolla di vetro sul tetto, tutte a Hospitalet. Edifici spettacolari che colpiscono anche da lontano, mentre li osserviamo in velocità sul treno che ci riporta a El Prat.

<http://atcasa.corriere.it/Casedaabitare/FilippoRomeo>